



72nd International
SOFTWOOD CONFERENCE
TAORMINA 2024 • 16th/18th October

IN UN 2024 SFIDANTE, L'INDUSTRIA EUROPEA DEL LEGNO DI CONIFERE SPERA IN UNA SVOLTA PER IL PROSSIMO ANNO

Nei giorni 17-18 ottobre 2024 si è tenuta presso l'UNAHOTELS Capotaormina la 72esima edizione dell'International Softwood Conference. La Conferenza è stata ospitata da Fedecomlegno di FederlegnoArredo, che ha co-organizzato l'evento con i due partner abituali: l'Organizzazione europea dell'industria delle segherie (EOS) e la Federazione europea del commercio del legname (ETTF).

Taormina (Italia), 18 ottobre – L'evento ha attirato moltissimi partecipanti: circa 230 persone – provenienti da oltre 20 paesi di tutto il mondo – hanno partecipato alla conferenza. L'evento è stato aperto da una panoramica macroeconomica fornita da Marco Fortis, da cui è emerso come molti fattori, tra cui le tensioni geopolitiche e il rallentamento della globalizzazione, stanno avendo un impatto negativo sull'economia globale ed europea. L'Italia rappresenta una parziale eccezione, avendo fatto relativamente meglio dei suoi vicini europei negli ultimi due anni.

Durante la prima giornata del Convegno il pubblico ha seguito con attenzione sessioni ricche di informazioni sull'andamento del mercato. La conferenza di quest'anno è stata caratterizzata dal suo stile davvero globale con relatori che si sono concentrati non solo sui mercati europei, ma anche su Nord America, Cina, Giappone, MENA, India, Australia e Nuova Zelanda. Nonostante le differenze regionali, in alcuni casi significative, è evidente che il 2024 è stato nel complesso un anno impegnativo per l'industria del legno di conifere in tutto il mondo – ma probabilmente leggermente migliore del previsto alla fine del 2023. Il grande punto interrogativo per gli operatori del settore è se il mercato ha toccato il fondo e se il 2025 può davvero essere l'anno della ripresa.

Dopo aver raggiunto il picco nel 2021, negli ultimi anni la produzione di legno tenero è diminuita notevolmente per adeguarsi al calo della domanda. Se le previsioni per il 2024 saranno confermate, a fine anno la produzione sarà inferiore del 12% rispetto al 2021. L'anno prossimo la produzione dovrebbe crescere del 2-3%.

Morten Bergsten, vicepresidente e presidente di Softwood di ETTF, e Herbert Jöbstl, presidente di EOS, hanno trasmesso messaggi simili nelle loro presentazioni dai rispettivi punti di vista di utente e produttore. La produzione nel settore è stata ridotta per far fronte alla debole domanda. I prezzi dei segati di conifere sono diminuiti drasticamente rispetto ai picchi osservati nel 2021 e nel 2022. Ciò è dovuto principalmente al crollo del settore edile. Tuttavia, potrebbe esserci la luce alla fine del tunnel. Come hanno riferito numerosi relatori alla conferenza, i tassi di interesse hanno iniziato a scendere in tutto il mondo, il che potrebbe innescare una ripresa nel settore edile, che sarebbe vitale sia per le

segherie che per i commercianti. Se il mercato ha già toccato il fondo, si prevede che la ripresa sarà lenta almeno nel breve termine.

Un elemento che è stato sottolineato non solo dalle presentazioni europee ma anche da quelle canadesi è la disponibilità e l'economicità delle materie prime.

Il signor Jöbstl ha dimostrato in particolare che la disponibilità di materie prime ha raggiunto livelli minimi record in tutta Europa. Allo stesso tempo, i prezzi dei tronchi hanno raggiunto livelli record nei paesi nordici, il che sta intaccando la redditività del settore. Ciò è accaduto in un ambiente a bassa domanda. Quando la domanda riprenderà, c'è il rischio che i prezzi dei tronchi siano strutturalmente troppo alti. L'industria è quindi chiamata a esplorare ogni possibile soluzione per aumentare l'efficienza, compreso un ulteriore aumento della resa dei tronchi, dell'automazione, delle soluzioni di intelligenza artificiale, ecc.

Per quanto riguarda il commercio, Bergsten ha sottolineato con forza che le sanzioni dell'UE sui prodotti in legno russi e bielorusi dovrebbero essere rispettate da tutti gli attori dell'industria della lavorazione del legno, cosa che condanna fermamente le importazioni residue di tali prodotti attraverso paesi terzi.

Sia i relatori europei che quelli nordamericani hanno sottolineato che i costi sono aumentati notevolmente negli ultimi anni. Mentre l'inflazione si sta raffreddando, rimane la nuova struttura dei costi più elevata, motivo per cui aumentare l'efficienza del settore è ancora più importante. La produzione diminuirà strutturalmente nella Columbia Britannica e negli Stati Uniti occidentali, mentre i fattori demografici favorevoli in tutto il Nord America indicano prospettive favorevoli per la domanda nei prossimi anni. Ciò lascia agli esportatori europei l'opportunità di continuare a svolgere un ruolo importante in alcune parti del Nord America.

I relatori hanno mostrato che altri mercati, con la parziale eccezione del Giappone, hanno visto le loro importazioni ridursi nel 2024 a causa di diverse sfide locali (instabilità in Medio Oriente, crisi del mercato immobiliare in Cina). Una presentazione sul mercato indiano ha dimostrato in modo convincente il potenziale a lungo termine dell'India come importatore di segati di conifere europee.

Il secondo giorno della conferenza prevedeva tre diversi dibattiti su questioni di interesse sia per i commercianti che per le segherie. Il primo dibattito ha visto interessanti scambi sul ruolo più ampio che le foreste svolgeranno in futuro. I relatori hanno sottolineato che le proiezioni a lungo termine concorrono nel prevedere una crescente domanda di legname tondo poiché i prodotti a base di legno costituiranno una parte importante degli sforzi per decarbonizzare l'economia europea. Allo stesso tempo, potrebbero esserci delle sfide nel soddisfare questa domanda poiché non si prevede che l'offerta di legno proveniente dalle foreste cresca in modo significativo a causa di una serie di fattori, tra cui i disturbi delle foreste e le decisioni politiche.

La seconda tavola rotonda ha riguardato il settore dell'edilizia, in particolare i rapporti commerciali tra Austria e Italia. Sebbene il mercato complessivo delle costruzioni non stia andando bene, negli ultimi anni il legno come materiale da costruzione ha raggiunto una buona quota di mercato in alcuni paesi europei. Durante il panel sono stati presentati suggestivi progetti di costruzioni in legno. I relatori hanno sottolineato il potenziale dei prodotti in legno nella decarbonizzazione dell'ambiente costruito, così come le sue molte altre qualità che rendono il legno un materiale attraente da costruire. Rimangono sfide quando si tratta di ampliare le soluzioni e diffondere ulteriormente il know-how su come costruire con il legno.

Ultimo ma non meno importante, il terzo panel di discussione che è consistito in una valutazione approfondita del regolamento UE sulla deforestazione alla luce dei recenti sviluppi politici. Gli scambi

di opinione si sono concentrati sulle sfide che tuttavia permangono nonostante l'annuncio di un possibile rinvio di un anno (in attesa dell'approvazione del Parlamento UE). Nonostante la pubblicazione delle linee guida per l'applicazione della EUDR, sono ancora presenti incertezze e occorrerà trovare soluzioni fattibili tenendo presente la complessità delle filiere integrate come il settore legno-arredo.

I proprietari forestali, i commercianti e le industrie del legno e dei mobili stanno lavorando a stretto contatto e in consultazione con le autorità nazionali competenti per consentire l'applicazione di un regolamento così ambizioso.

La prossima edizione della conferenza internazionale del legno tenero si svolgerà a Oslo, in Norvegia, il 22 e 24 ottobre 2024. Maggiori informazioni seguiranno a tempo debito. Per maggiori informazioni sull'edizione 2024 vi invitiamo a visitare il sito <https://www.iscevent2024.com>.